

- assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit negli adempimenti connessi alle funzionalità del "Sistema informativo di monitoraggio dei controlli" del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE;
- assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit nell'espletamento in fase di chiusura delle attività previste dagli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi (2007-2013), di cui alla Decisione della Commissione C(2015) 2771 final del 30.04.2015 che modifica la Decisione C(2013) 1573, prevedendo anche, qualora necessario ai fini della chiusura, lo svolgimento di ulteriori controlli sul sistema di gestione e controllo e su un campione supplementare di operazioni;
- assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit nella predisposizione della dichiarazione di chiusura e del rapporto di controllo finale, conformemente al Regolamento (CE) 1083/2006, art. 62, paragrafo 1, lett. e);
- assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit nelle attività di relazione operativa ed istituzionale con i soggetti coinvolti nel processo di gestione e sorveglianza del Programma (AdG e AdC) e con gli Organismi di controllo Nazionale (MEF-IGRUE) e Comunitari (Commissione Europea).

I risultati attesi sono:

1. concorrere alla predisposizione, entro la scadenza regolamentare disposta dagli Orientamenti sulla chiusura della CE, della Dichiarazione di Chiusura di audit, attestante la validità della Domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti;
2. supportare la redazione del Rapporto di controllo finale, riportante la descrizione di tutte le verifiche effettuate, la trattazione del tasso di errore individuato, elementi alla base della formulazione del Parere di Audit.

Nel 2015, l'attività è stata orientata alla negoziazione, predisposizione e sottoscrizione della Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e Invitalia S.pa., alla predisposizione e sottoscrizione del

"Piano delle azioni di supporto all'Autorità di Audit", nonché la partecipazione ai 2 incontri, svoltisi presso il MIT, in data 22 dicembre 2015 e 30 dicembre 2015, preparatori alla presa in carico e all'avvio delle attività da parte del personale Invitalia coinvolto sulla Commessa.

#### DATI DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2015

Si riportano, nelle tabelle seguenti, i principali dati riassuntivi delle attività poste in essere dalla BU Programmazione Comunitaria nel 2015:

##### Dati al 31.12.2015

#### Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013

Dati cumulati al 31/12/2015

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 723.229.077,48	€ 333.904.281,38	1.197

#### Assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007/2013.

Dati cumulati al 31/12/2015

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 2.023.899.736,84	€ 1.807.049.872,92	2.795

#### Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 (DGIAI).

Dati cumulati al 31.12.2015

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 326.135.368,57	€ 348.663.692,84	1.596

**Assistenza tecnica al Programma di Azione e Coesione.**

Dati cumulati al 31/12/2015

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 311.997.321,40	€ 89.768.493,02	2.541

**Assistenza tecnica al Programma operativo interregionale "Attrattori culturali e turismo" 2007-2013.**

Dati cumulati al 31/12/2015

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 218.688.598,51	€ 197.344.524,16	3.991

**Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione DPCM 1 giugno 2014 (Adg Poin attrattori).**

Dati relativi al periodo 19 giugno 2015- 31 dicembre 2015

Controlli di sistema sulle modalità operative degli OOII

IMPORTO CERTIFICATO DAGLI OOII	IMPORTO CONTROLLATO	IMPORTO VALIDATO
€ 11.511.483,71	€ 11.511.483,71	€ 10.649.031,20
IMPORTO NON VALIDATO	N. CHECKLIST ELABORATE	N. VERBALI DI VALIDAZIONE SPESA
€ 862.452,51	32	1

Dati relativi al periodo 19 giugno 2015- 31 dicembre 2015

IMPORTO RENDICONTATO DALL'OI	IMPORTO CONTROLLATO	IMPORTO VALIDATO
€ 50.941.256,60	€ 50.941.256,60	€ 50.938.890,54
IMPORTO NON VALIDATO	N. CHECKLIST ELABORATE	N. VERBALI DI VALIDAZIONE SPESA
€ 2.366,06	12	2

**Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione DPCM 1 giugno 2014 (Adg Poin attrattori)**

Dati relativi al periodo 19 giugno 2015- 31 dicembre 2015

Attività di controllo aggiuntiva sulle dichiarazioni di spesa dell'OI MIBACT

IMPORTO RENDICONTATO DALL'OI	IMPORTO CONTROLLATO	IMPORTO VALIDATO
€ 50.941.256,60	€ 50.941.256,60	€ 50.938.890,54
IMPORTO NON VALIDATO	N. CHECKLIST ELABORATE	N. VERBALI DI VALIDAZIONE SPESA
€ 2.366,06	12	2

Dati relativi al periodo 19 giugno 2015- 31 dicembre 2015

Supporto ai Controlli di I livello delle operazioni incluse nelle domande di rimborso dei beneficiari delle operazioni a Regia

N. OPERAZIONI CONTROLLATE	IMPORTO CONTROLLATO	IMPORTO AMMISSIBILE
1	€ 134.819,38	€ 134.799,38
N. CHECKLIST ELABORATE		
1		

Dati relativi al periodo 19 giugno 2015- 31 dicembre 2015

Controlli in loco

N. OPERAZIONI OGGETTO DI VALIDAZIONE	N. OPERAZIONI CONTROLLATE IN LOCO	IMPORTO CONTROLLATO IN LOCO
88	3	€ 3.992.035,48
N. CHECKLIST ELABORATE		
3		

**Voucher per l'internazionalizzazione\***

Dati al 31.12.2015

DOMANDA PRESENTATE	DOMANDE ISTRUITE	IMPRESE BENEFICIARIE
4.146	2.000	1.790
<b>IMPORTO RISORSE IMPEGNATE</b>		
€ 17.900.000		

\* La misura agevolativa non è finanziata a valere su risorse comunitarie

**Programma di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi.**

Dati al 31.12.2015

DOMANDA RICEVUTE ED ISTRUITE	DOMANDE AMMESSE AL CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTI EROGATI
13.872	13.274	€ 742.455
<b>VALUTAZIONI CONTESTATE</b>		
0		

**Attività di supporto alla concessione di agevolazioni nelle Zone Franche Urbane**

Dati cumulati al 31.12.2015

LOCALIZZAZIONE ZONA FRANCA	NUMERO AGEVOLAZIONI	VALORE AGEVOLAZIONI CONCESSE (€)	VALORE FRUITO A DICEMBRE 2015 (€)
<b>ABRUZZO</b>	<b>4.273</b>	<b>86.601.891,77</b>	<b>34.221.303,25</b>
ZFU dell'Aquila	4.273	86.601.891,77	34.221.303,25
<b>CALABRIA</b>	<b>2.038</b>	<b>54.880.000,00</b>	<b>17.127.231,62</b>
ZFU di Corigliano Calabro	78	6.474.050,85	1.006.931,09
ZFU di Cosenza	197	7.246.432,02	2.282.488,00
ZFU di Crotone	686	9.814.146,79	4.178.112,60
ZFU di Lamezia a Terme	307	9.734.241,47	3.246.766,83
ZFU di Reggio Calabria	359	7.767.549,45	2.420.910,40
ZFU di Rossano	137	7.243.613,70	1.394.284,33
ZFU di Vibo Valentia	274	6.599.965,72	2.597.738,37
<b>CAMPANIA</b>	<b>3.265</b>	<b>98.000.000,00</b>	<b>29.144.358,21</b>
ZFU di Aversa	472	11.242.707,92	3.022.139,20
ZFU di Benevento	425	10.705.367,01	3.638.371,88
ZFU di Casoria	538	14.349.429,37	5.267.743,29
ZFU di Mondragone	234	8.008.408,09	1.700.952,06
ZFU di Napoli	785	15.900.658,44	7.757.899,39
ZFU di Portici (Centro storico)	186	8.962.364,98	1.391.596,65
ZFU di Portici (Zona costiera)	79	8.788.229,51	1.329.886,14
ZFU di San G. Vesuviano	317	8.184.514,25	2.378.112,81
ZFU di Torre Annunziata	229	11.858.320,43	2.657.656,79
<b>PUGLIA</b>	<b>4.046</b>	<b>58.800.000,01</b>	<b>21.585.266,53</b>
ZFU di Andria	201	6.259.597,33	1.598.850,10
ZFU di Barletta	856	7.425.264,58	4.439.744,53
ZFU di Foggia	506	4.946.894,25	1.896.938,37

LOCALIZZAZIONE ZONA FRANCA	NUMERO AGEVOLAZIONI	VALORE AGEVOLAZIONI CONCESSE (€)	VALORE FRUITO A DICEMBRE 2015 (€)
ZFU di Lecce	65	4.827.959,70	617.820,54
ZFU di Lucera	188	4.511.128,96	1.892.859,58
ZFU di Manduria	282	4.236.774,79	1.087.858,30
ZFU di Manfredonia	227	4.610.733,25	1.264.426,91
ZFU di Molfetta	416	5.307.871,04	1.685.424,01
ZFU di San Severo	427	4.743.171,69	1.771.263,19
ZFU di Santeramo in Colle	358	3.836.681,04	1.373.729,96
ZFU di Taranto	520	8.093.923,38	3.956.351,04
<b>SARDEGNA</b>	<b>4.375</b>	<b>124.954.308,00</b>	<b>33.395.274,05</b>
Comuni di Carbonia-Iglesias	4.375	124.954.308,00	33.395.274,05
<b>SICILIA</b>	<b>6.683</b>	<b>181.785.861,13</b>	<b>51.473.456,68</b>
ZFU di Aci Catena	163	8.918.279,15	1.044.868,99
ZFU di Acireale	671	10.242.483,28	2.772.722,60
ZFU di Bagheria	454	11.785.540,88	3.074.189,31
ZFU di Barcellona Pozzo di G.	566	8.968.289,49	2.740.284,77
ZFU di Castelvetro	110	8.778.875,23	1.617.670,51
ZFU di Catania	214	18.478.551,34	2.983.275,12
ZFU di Enna	196	7.487.472,03	1.786.411,25
ZFU di Erice	121	7.795.073,85	1.435.661,90
ZFU di Gela	418	13.846.204,77	3.494.798,08
ZFU di Giarre	293	6.211.567,45	2.123.135,98
ZFU di Lampedusa e Linosa	382	7.113.634,36	2.307.175,60
ZFU di Messina	792	15.927.414,11	7.045.123,71
ZFU di Palermo (Brancaccio)	159	12.683.937,39	3.556.302,11
ZFU di Palermo (Porto)	347	10.802.225,13	3.847.865,89
ZFU di Sciacca	343	8.138.791,31	2.189.420,76
ZFU di Termini Imerese	449	7.930.035,00	3.050.031,27
ZFU di Trapani	480	7.314.068,45	2.524.958,38
ZFU di Vittoria	525	9.363.417,91	3.879.560,45
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>24.680</b>	<b>605.022.060,91</b>	<b>186.946.890,34</b>

### Autorità di Audit per i fondi “Solidarity and management of migration flows” (SOLID) 2007-2013.

Dati relativi al 2015

FONDO	CONTROLLI IN LOCO	VALORE DEI PROGETTI CONTROLLATI (€)	% DEL TOTALE DEI PROGETTI FINANZIATI
FEI	13	6.043.766,53	13,48
RF	7	10.959.974,87	82,07
FER	7	2.992.344,95	18,02

### Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese.

Dati relativi al 2015

ARCHIVIO DIGITALE AL 31.12.2015		
N. PRATICHE SCANSIONE MASSIVA	N. PRATICHE NATIVE DIGITALI	TOTALE
20.394	39.675	60.000

## 4 INWARD INVESTMENT - ATTIVITÀ DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI SVOLTA NEL 2015

Così come nell'anno precedente, anche nel 2015, nell'ambito del presidio istituzionale e operativo sulle attività di attrazione degli investimenti, la struttura dedicata è stata impegnata in attività di informazione sul Contratto di Sviluppo, uno dei pochi strumenti agevolativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero. Tale impegno ha contribuito a diffondere lo strumento verso un numero crescente di imprese estere, con un conseguente aumento di presenze di investitori stranieri nei programmi di investimento presentati.

Si segnalano, in particolare, i servizi informativi e di accompagnamento alle imprese estere che hanno manifestato interesse a investire in Italia, come specificato nel seguito, a supporto delle

quali ha continuato a operare un portale, ormai punto di riferimento alla Business Community, e una casella di posta elettronica dedicata.

Ugualmente rilevante è stato l'accordo con Mizuho, una delle tre maggiori banche giapponesi appartenente al gruppo Mizuho Financial Group. L'operazione ha già permesso di presentare il Contratto di Sviluppo e di presentarlo ulteriormente in futuro.

Si riporta la descrizione delle azioni poste in essere nel 2015, con riferimento alle categorie in cui è stato suddiviso, a suo tempo, il Programma Operativo, ribadendo che tali attività sono state realizzate in assenza di budget specifico, dunque con conseguenti, forti, limitazioni operative.

### 4.1 Le azioni di promozione

Le azioni di promozione sono state limitate a due eventi. Sotto il profilo strategico, essi hanno avuto l'obiettivo di mantenere il posizionamento sul mercato cinese e giapponese, in vista di un eventuale rilancio delle attività. Operativamente, attraverso questi due appuntamenti, Inward Investment ha inteso soprattutto promuovere le potenzialità del Contratto di Sviluppo rispetto a ipotesi di investimento fondate sia su iniziative greenfield, sia su collaborazioni tra le imprese dei due paesi e quelle nazionali.

Il primo evento, tenutosi nel mese di marzo 2015, è stato organizzato in collaborazione con il Dipartimento del Commercio della Provincia dello Jiangsu. La delegazione, composta anche da rappresentanti dell'importante municipalità di Nanchino, si è caratterizzata per la presenza di aziende attive soprattutto nel settore dell'elettronica e dell'e-commerce, per un totale di 22 società rappresentate, al netto della delegazione istituzionale a supporto. Nel corso dell'evento l'Agenzia, oltre a presentare alcuni ambiti di potenziale collaborazione, ha soprattutto promosso il Contratto di Sviluppo quale strumento principe per gli investimenti esteri in Italia.

Il secondo evento si è concretizzato nell'organizzazione di un seminario di presentazione delle attività congiunte di Invitalia e Mizuho Bank presso il Japan Salone a Milano,

un evento collegato al padiglione giapponese di EXPO Milano 2015, di cui la banca è stata uno dei principali sponsor. Il seminario nasce dall'Accordo siglato da Invitalia e Mizuho sul tema attrazione investimenti e ha rappresentato un utile momento di presentazione degli strumenti di incentivazione disponibili in Italia. In tale occasione, è stato peraltro possibile procedere ad alcuni incontri preliminari tra società giapponesi e italiane.

#### 4.2 Erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento

Nel 2015, l'Agenzia ha erogato n. 269 servizi informativi a 168 soggetti esteri.

Di seguito, il dettaglio dei servizi che sono stati messi a disposizione delle imprese estere:

- assistenza per la creazione di impresa (fusioni, acquisizioni, contrattualistica, diritto societario, etc.);
- assistenza per l'accesso a strumenti agevolativi (individuazione e modalità di accesso);
- assistenza informativa sul sistema legislativo nazionale (tematiche fiscali e mondo del lavoro);

- fattibilità progettuale (valutazione preliminare dell'investimento, iter procedurale);
- rilascio nulla osta per investitori esteri (permessi di soggiorno ex art. 27 T.U.);
- location scouting e site visit (ricerca e selezione delle opportunità dei siti per l'insediamento e accompagnamento sul territorio dell'investitore nelle varie fasi di verifica);
- gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione con focus particolare sul tema del processo autorizzativo (Via, Vas, cantierabilità investimenti, ecc.);
- risorse umane (assistenza nei rapporti con i centri per l'impiego locali, agenzie di placement, ecc.);
- ricerca partner nazionali ed esteri.

Le attività di accompagnamento, vale a dire i servizi customizzati sulle esigenze concrete di un progetto specifico, hanno interessato 54 aziende, 26 delle quali avevano già avuto un primo contatto con l'Agenzia al 31 dicembre 2014.

Nella tabella che segue, si riporta un elenco dettagliato delle imprese, suddivise per attività di supporto a nuovi insediamenti o espansioni e servizi di post-insediamento.

#### Società in accompagnamento per nuovi insediamenti o espansioni nel 2015

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
1	ABC Mart	Giappone	Calzature	Supporto per problematiche burocratiche/legali legate all'apertura di una sede nelle Marche.
2	Banana Fashion Group	Cina	Moda	Richiesta di informazioni sulla costituzione di una società in Italia, disponibilità di incentivi, nonché di informazioni su fare impresa in Italia
3	Bank of Communications	Cina	Banking	Richiesta assistenza per aprire un nuovo branch a Roma. Attività di supporto: ricerca dei siti localizzativi, richiesta di informazioni su sistema fiscale, sul mercato di lavoro, richiesta di contatti con gli studi legali e con gli studi di consulenza architettura e ingegneria specializzati
4	Beijing Hanmi Pharmaceutical Co. Ltd.	Cina	Pharmaceutical	Richiesta di supporto per ricercare partner italiano per costituire un joint venture per produrre latte per infanzia per il mercato cinese

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
5	Beijing ROSE Co-Win Medical Tech.Co., Ltd	Cina	Pharmaceutical	Richiesta di supporto per apertura di una srl per attività commerciale in Italia. Assistenza specifica sul tema incentivi.
6	Biocare JX Group	Giappone	Biomedicale	Società italiana attiva nel settore biomedicale, acquisita nel gennaio 2016 da gruppo JX Nippon Oil & Energy. Assistenza per permessi di soggiorno.
7	BizPartner Group	Slovacchia	Marketing	Supporto per l'apertura di un sales office in Italia. Erogazione di informazioni generali sulla costituzione di una società. Recruiting
8	BYD	Cina	Automotive	Richiesta di supporto e consulenza per insediamento in Italia per la produzione e commercializzazione di auto elettriche. Assistenza sul tema incentivi.
9	Chiyoda	Giappone	Energia	La società è impegnata in un progetto pilota nel settore del solare termodinamico. Parallelamente, vengono erogati servizi di post insediamento (permessi di soggiorno). La società ha richiesto anche ulteriori servizi di accompagnamento (individuazione di aziende partner e contatti con autorità locali). Richiesta di assistenza per cablaggio primo sito in Sardegna. Fornita assistenza specifica sul tema incentivi.
10	Diesel Tecnic	Germania	Componentistica auto	Studio di fattibilità circa l'insediamento di un centro di distribuzione in Italia. Invitalia è stata sollecitata per fornire una proposta di localizzazione sulla base dei parametri dell'azienda tedesca. L'azienda ha deciso di proseguire con l'apertura dell'ufficio commerciale in Italia. Il processo prevede la costituzione di un team dedicato in Germania per finalizzare questa operazione. Fornita assistenza sul tema incentivi.
11	El Hajjar Entreprises	Libano	Real estate	Erogazione di informazioni generali (apertura società) nell'ambito di progetti immobiliari
12	EMG Group	India	Marketing/Event	Apertura di una società e ricerca partners
13	Europa Student Housing	UK	Real Estate	Erogazione di informazioni legali/fiscali nell'ambito di un progetto di acquisto di student housing
14	FM Logistics	Francia	Logistica e distribuzione	Leader francese specializzata nella gestione della global supply chain dei propri clienti. Il gruppo francese ha deciso di espandersi in Italia con la costruzione di una piattaforma di 80.000 mq. Invitalia ha supportato l'azienda nei rapporti con la PA locale e nel location scouting (scelta location in Provincia di Lodi), fornendo anche un quadro completo degli incentivi a disposizione. In corso approvazione Accordo di Programma.

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
15	Furukawa	Giappone	Trasporti ferroviari	Tra i più importanti costruttori giapponesi di cavi e materiali elettrici, la società ha interesse ad aprire un impianto produttivo per la produzione di canaline in plastica riciclata per cavi elettrici e di comunicazione per le infrastrutture ferroviarie. Nell'ambito del suo piano di espansione in Italia, l'azienda ha chiesto il supporto di Invitalia per incontrare i principali players del settore ferroviario per avere informazioni sul mercato italiano, le procedure in vigore. Incontrati dirigenti RFI e direttore Master Trasporto ferroviario dell'Università di Roma – La Sapienza. Invitalia ha anche supportato l'azienda fornendo le informazioni relative agli incentivi a disposizione per l'impianto produttivo.
16	Gruppo Sagardi	Spagna	Ristorazione	Apertura di una catena di ristorante in Italia (Milano). Erogazione di informazioni sulle procedure di ottenimento delle autorizzazioni per l'apertura di un ristorante
17	Guangdong Ocean Sanitary Ware Co.,Ltd	Cina	Arredamento	Richiesta di informazioni sull'apertura di una srl per attività commerciale, disponibilità di incentivi, nonché informazioni su mercato del lavoro e permesso di soggiorno.
18	Hitachi	Giappone	ICT	Sta valutando progetti presentati dall'Agenzia afferenti il settore delle smart cities e del trasporto sostenibile. Richiesta di informazioni anche per permesso soggiorno.
19	Hitachi System	Giappone	Informatica	Supporto per problematiche burocratiche (permessi soggiorno)
20	IHI Corporation	Giappone	Industria pesante	Supporto per valutazione apertura nuova sede in Italia. Assistenza specifica sul tema incentivi.
21	JFE	Giappone	Engineering	Supporto per problematiche burocratiche (permessi di soggiorno)
22	Lanit Tercam	Russia	Software house	Supporto per la definizione della location per l'apertura di una branch e assistenza nella gestione delle relazioni con Istituzioni locali e università pugliesi.
23	LCV Capital Management	Usa	Finance/Automotive	Supporto per location scouting, organizzazioni di site visits, rapporti con PA a livello centrale e locale. Assistenza specifica sul tema incentivi per l'apertura di un impianto per la produzione e assemblaggio di autovetture
24	Leon Research	Spagna	Life Sciences	Assistenza di un Contract Research Organization per l'apertura di una branch in Italia.
25	LG Chem	Corea del Sud	Chemicals	Organizzazione di un Open Innovation Fair con l'obiettivo di identificare potenziali collaborazioni con il sistema italiano di R&S. Assistenza sul tema incentivi correlati



	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
26	Manufattura Aeronautica	Svizzera	Aeronautica	Gruppo svizzero specializzato nella produzione e commercializzazione di velivoli ultraleggeri. Il gruppo intende produrre alcuni prototipi di nuovi velivoli per conto di clienti esteri. Invitalia è stata sollecitata per agevolare l'insediamento del gruppo sul mercato italiano (incentivi, assunzione personale, rapporto con la pubblica amministrazione).
27	Mega International Commercial Bank Co., Ltd., Paris Branch	Francia/ Taiwan	Banking	Richiesta di informazioni su withholding tax on syndicated loan
28	Mimaki	Giappone	Machinery	Supporto per valutazione apertura nuova sede in Italia e introduzione agli incentivi.
29	Mitsubishi UFJ KOKUSAI Asset Management	Giappone	Finanza	Richiesta informazioni su investment environment. Fornita assistenza specifica includente anche il quadro degli incentivi.
30	Omnilife	Spagna/ Messico	Alimentare/Cosmetica	Supporto per l'apertura di un ufficio commerciale/showroom a Roma.
31	Sagami	Giappone	Ristorazione	Supporto per studio e apertura esercizio in Italia
32	Saica	Spagna	Produzione carta	Supporto nella ricerca di un sito per la cartiera, organizzazione di varie site visit sul territorio e di incontri con Istituzioni ed operativi del settore. Fornita assistenza specifica sul tema incentivi
33	SitelImprove	Danimarca	Software	Analisi di paesi target in vista del piano di espansione del gruppo in Europa. Definizione degli incentivi a disposizione
34	Sky Betting	UK	Gambling	Supporto ne location scouting.
35	Sumitomo	Giappone	Trade	Assistenza per ricerca partner commerciali/industriali per espansione business in Italia e Giappone
36	Superhouse Limited	India	Calzaturiero	Gruppo indiano specializzato nella produzione di calzature di sicurezza alla ricerca di opportunità di crescita esterna in Italia. Invitalia assiste l'azienda nell'identificare profili italiani.E' in corso una due diligence per l'acquisizione di una società italiana.
37	TEIJIN PHARMA LIMITED	Giappone	Farmaceutico	Azienda farmaceutica con sede europea a Londra interessata ad acquisire o attivare contratti di licensing con start-up innovative nel settore bio e med-tech. Fornito primo set di informazioni sul mercato farmaceutico e med-tech in Italia grazie a collaborazione con ASSOBIOMEDICA. Nessuna richiesta Il semestre, assistenza terminata.

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
38	Toshiba	Giappone	ICT	La società ha acquisito Ansaldo Trasmissione e Distribuzione ed è ora impegnata nelle operazioni di ristrutturazione interna per le quali l'Agenzia fornisce servizi di post insediamento legati alle procedure burocratiche. Sta inoltre aprendo un impianto di produzione in Liguria a seguito della commessa ottenuta da Terna. Attività di supporto: permessi di soggiorno, informazioni generali, attività di raccordo con ministeri, ambasciata d'Italia, richiesta per individuazione nuovi progetti. Fornito supporto anche sul tema incentivi a disposizione.
39	Toto	Giappone	Sanitari	Azienda insediata nel 2015: apertura di un ufficio di rappresentanza e permessi.
40	Toyota Boshoku	Giappone	Automotive	Supporto all'attività di espansione sul mercato italiano ed espansione della società Attività di supporto per permessi di soggiorno e azioni di raccordo con altri enti.
41	Zhonglin International	Cina	Energie Rinnovabili	Richiesta assistenza sulle opportunità di investimento in Italia nel settore biomasse. Servizi erogati: normative sugli incentivi di settore, quadro generale di incentivazione, potenziali partners.

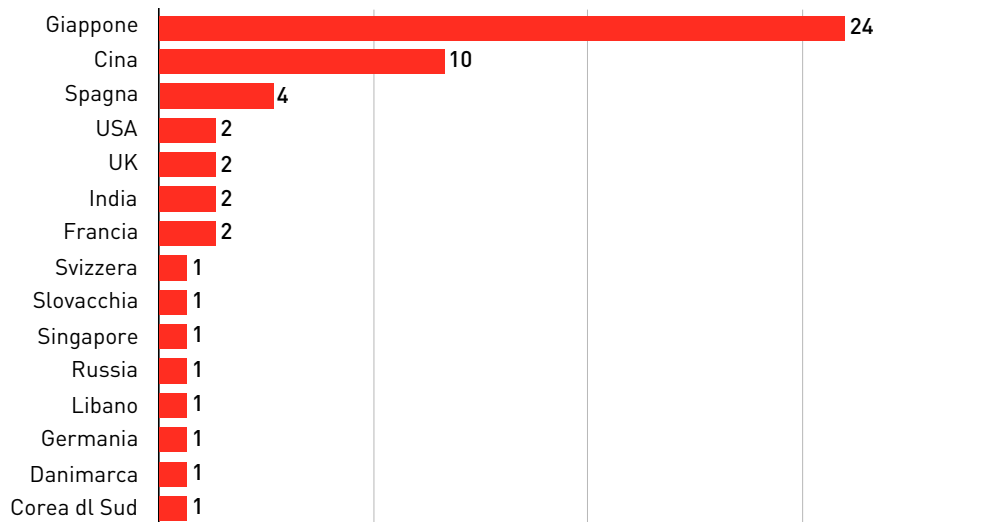
**Società per le quali l'Agenzia ha fornito servizi di post-insediamento**

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
1	China State Grid	Cina	Energia	Richiesta di supporto per permessi di soggiorno e presentazione del business environment.
2	Daiwa	Giappone	Securities	Richiesta di informazioni su ricerche di mercato.
3	ESSE (Sharp/Enel)	Giappone	Energy	Attività di assistenza per permessi.
4	FASTENAL	USA	Distribuzione prodotti industriali	Assistenza nella fase di recruiting di personale nella sede di Calenzano. Potenziale espansione al Nord Italia. Ricerca nuovi spazi nella Regione Piemonte.
5	Flextronics/Apple	Singapore	Elettronica	Richieste di supporto per problematiche burocratiche e facilitazioni amministrative post insediamento. Richiesta assistenza per raccordo con enti e problematiche doganali. Richiesta assistenza anche per nuovi investimenti.
6	Hainan Airlines	Cina	Trasporto	La compagnia aerea ha aperto un ufficio a Roma. Richiesta di informazioni per trasferimento personale in Italia e attività di supporto per permessi di soggiorno.
7	HANERGY	Cina	Renewable Energy	La società già insediata dall'Agenzia nel 2011. Richieste di supporto per contatto con pubblica Amministrazione e con potenziale partner italiano.

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
8	Hankyu	Giappone	Fashion	Società retailer di notevoli dimensioni, ha aperto un ufficio di rappresentanza a Firenze a giugno 2012. Update: supporto per ricerca di partner commerciali e per pratiche burocratiche.
9	Marubeni	Giappone	Trading	Richiesta informazioni per specifici progetti.
10	Nabtesco	Giappone	Meccanica	Richiesta di assistenza a seguito dell'acquisizione di società italiana: permessi di soggiorno, comunicazione, e incentivi.
11	Nanohana Law Office	Giappone	Law office	Richiesta di informazioni sul quadro nazionale.
12	Shiseido	Giappone	Cosmetics	Richiesta informazioni.
13	Yanmar	Giappone	Automotive	La società ha aperto un R&D ed è impegnata nell'espletamento di alcune procedure insediative. Attività di assistenza per ricerca personale, permessi di soggiorno e ricerca partner.

Il grafico successivo riassume l'area geografica di provenienza delle suddette 55 imprese

Provenienza geografica delle imprese accompagnate  
Gennaio - Dicembre 2015



#### 4.3 I risultati ottenuti

Come detto, nel 2015, le attività di attrazione investimenti, pur in assenza per il quarto anno consecutivo di finanziamenti dedicati e in presenza di un'ulteriore riduzione del personale, sono proseguite, per quanto possibile, in regime di continuità. Rispetto al 2014, nonostante una sensibile riduzione del numero degli eventi specifici, le attività promozionali e soprattutto quelle di informazione e accompagnamento delle aziende hanno permesso una maggiore

promozione e conseguente utilizzo del Contratto di Sviluppo da parte delle imprese estere, confermando la sua natura di strumento finanziario in grado di giocare un ruolo importante nella serrata competizione che caratterizza l'azione di attrazione e sostegno concreto ai grandi investimenti.

Inoltre, è possibile segnalare 3 nuove aziende estere (illustrate nella tabella seguente) che, assistite da Inward Investment, si sono insediate senza utilizzare incentivi.

AZIENDA	PAESE	ATTIVITÀ
<b>Sky Betting</b>	UK	Dopo averne acquisito la quota di maggioranza, CVC Capital Partners ha deciso di ampliarne il business a livello internazionale. Apertura di una branch a Roma con previsione di assunzione a partire da <b>40 unità</b> .
<b>Lanit-Tercom</b>	Russia	Nel mese di ottobre 2015 è stata aperta a Bari la branch della software house russa Lanit-Tercom, che prevede l'assunzione di <b>15 addetti</b> entro la fine del 2016.
<b>Toto Ltd</b>	Giappone	Maggiore azienda giapponese produttrice di sanitari, ha aperto un ufficio rappresentanza a Bologna.

#### 5 LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel 2015, è stata attuata un'ulteriore riduzione del perimetro delle controllate, finalizzata a un progressivo e definitivo recupero dell'efficienza dell'attività del Gruppo, nonché a una puntuale valutazione di possibili ulteriori risparmi sui costi delle strutture aziendali.

Tale progetto è stato inizialmente focalizzato su Invitalia Attività Produttive, società nei confronti della quale è stata avviata un'azione che ha portato alla progressiva incorporazione in Agenzia delle risorse e delle attività, conclusa il 14 gennaio 2016, con la cancellazione della società dalla CCIAA.

##### L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società

	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE PRODUZIONE	RISULTATO NETTO
Infratel Italia SpA	1.000	2.698	92.203	998
Italia Turismo SpA	128.464	111.392	8.827	- 7.174
Invitalia Venture Sgr	2.596	1.905	407	-115
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	1.401	1.983	-3.884
Marina di Portisco SpA	7.793	6.208	3.411	-103
Trieste Navigando SpA	100	61	4	-8
Garanzia Italia in Liquidazione	1.183	785	15	-114

### 5.1 Infratel Italia S.p.A.

Infratel Italia S.p.A. -Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia - controllata al 100% da Invitalia S.p.A. (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa), è il soggetto attuatore del:

- *Piano Nazionale Banda Larga*
- *Progetto Strategico Banda Ultra Larga.*

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da grande impegno nella richiesta di capacità realizzativa dell'Azienda, che è stata chiamata a completare tutte le attività finanziate da risorse comunitarie per i progetti **Banda Larga e Ultra larga** affidati dal Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito della programmazione 2007-2013, per oltre 118 milioni di euro-rendicontati-di appalti diretti, e oltre 190 milioni di euro di contributi concessi per attività di realizzazione concluse dai beneficiari.

Contemporaneamente, è stata avviata l'attività di definizione dei nuovi piani per la banda ultra larga, a seguito dall'approvazione della nuova "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, seguita dalla delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 che ha assegnato 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultra larga. Successivamente, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha assegnato fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20 al medesimo piano per la diffusione della banda Ultra larga.

Il Piano Nazionale Banda Larga e il Piano per la Banda Ultra larga, si propongono, rispettivamente, l'obiettivo di ridurre incisivamente, sino ad abbattere, il divario digitale che caratterizza il Paese e contribuire in modo determinante allo sviluppo delle infrastrutture abilitanti l'offerta dei servizi a banda ultra larga.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda larga nelle 18 Regioni italiane in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali.

Le attività dell'azienda sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda larga e della Banda Ultra larga e con le Amministrazioni di Governo Regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Aiuti di Stato approvati e dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda largae ultra larga. L'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia e Infratel Italia, siglato il 23 ottobre 2015, ha adeguato il modello operativo alle nuove esigenze.

L'attività di pianificazione operativa è stata orientata da un attento monitoraggio della copertura del servizio a banda larga e a banda ultra larga, attraverso l'aggiornamento annuale della consultazione pubblica con gli operatori, avente lo scopo di identificare le aree a fallimento di mercato, ammesse quindi all'intervento pubblico. Il metodo di consultazione sulla banda ultra larga è stato ulteriormente perfezionato, introducendo una maggiore risoluzione della aree di copertura che superano le 94.000 aree totali. Su ciascuna area sono stati consultati gli operatori per verificare lo stato di copertura attuale e i futuri piani operativi nei 3 anni successivi.

Dalla successiva analisi è stato possibile identificare le aree a fallimento di mercato in cui gli operatori non sono interessati a realizzare investimenti diretti e su cui la ns, società è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nella fase di pianificazione e costruzione della nuova rete.

Nel corso dell'esercizio sono stati pubblicati e/o aggiudicati diversi bandi di gara per la realizzazione di infrastrutture passive abilitanti le reti di accesso di nuova generazione (NGAN, e per la concessioni di contributi a progetti di investimento per la diffusione di servizi a banda larga e ultra larga). Le gare d'appalto per la realizzazione di infrastrutture passive abilitanti

le reti di accesso di nuova generazione hanno riguardato 753 comuni nelle regioni Abruzzo, Calabria, Lombardia, Toscana, Puglia, Sardegna, per un totale aggiudicato di oltre 122 milioni di euro. Le procedure per la concessione di contributi hanno riguardato le regioni: Sicilia, Toscana, Abruzzo, per la banda larga e Lazio e Sicilia per la banda ultra larga, per un totale di contributi pari a oltre 120 milioni di euro. Il dettaglio completo è riportato al capitolo relativo allo stato di attuazione.

Infratel, nel processo di costruzione diretta delle infrastrutture ottiche, ha rafforzato il procedimento di acquisizione di infrastrutture esistenti per la posa dei cavi ottici utilizzando anche palificazioni elettriche messe a disposizione da Enel Distribuzione. In questo modo ha potuto apportare una significativa ottimizzazione degli investimenti infrastrutturali, evitando duplicazioni delle infrastrutture esistenti che hanno apportato alle singole commesse diverse economie di lavorazione, sia in termini di tempo che monetarie, in gran parte reinvestite.

### SCENARIO DI RIFERIMENTO

Nello scenario italiano delle TLC, i principali elementi di evoluzione del mercato sono stati:

1. la copertura 4G in Italia ha velocemente colmato il divario iniziale con gli altri Paesi UE5 (Francia, Germania, Spagna, Regno Unito), raggiungendo il 91,5% della popolazione, anche se per ora l'adozione è rimasta bassa, probabilmente anche per effetto della elevata qualità delle reti 3G che diminuisce l'incentivo a migrare da 3G a 4G;
2. l'ulteriore impulso registrato nello sviluppo delle nuove reti e dei servizi Ultra BroadBand basati su fibra ottica da parte dei maggiori operatori infrastrutturali attivi sul mercato italiano. E', infatti, proseguito, da parte degli operatori, il programma di sviluppo dell'Ultrabroadband sulla rete in fibra ottica realizzata sia in architettura FTTCab (Fiber to the Cabinet), passando

dalle 118 città servite a fine 2014 a oltre 900 con copertura superiore al 10% (raggiungendo oltre il 40% delle unità immobiliari italiane);

3. lo sviluppo dell'offerta di servizi a banda ultra larga (NGA) ha consentito un rapido e crescente flusso di takeup sulla nuova rete; a dicembre 2015 gli accessi NGA corrispondono a circa il 10% delle linee broadband tradizionali, di cui Telecom Italia e Fastweb detengono quote di oltre 83% del mercato complessivo.
4. lo sviluppo dei servizi con esigenze di banda crescenti ha comportato l'evoluzione dello scenario competitivo verso un contesto di maggiore complessità, con l'aumento dell'interrelazione tra player di mercati diversi, inserendo nel mercato delle TLC operatori non tradizionali (in particolare Over the Top-OTT e produttori di Devices/ Consumer Electronics), nel 2015 c'è stato l'atteso ingresso sul mercato di Netflix.
5. prosegue, anche se con minore velocità, l'impoverimento delle componenti di revenues di servizio tradizionali (primi fra tutti i servizi fonia) che stanno subendo la pressione competitiva tra operatori, caratterizzata da un significativo ricorso alla leva prezzo;
6. prosegue la tendenza verso la convergenza che si evidenzia, in particolare, su iniziative su servizi innovativi nel mercato IT con l'allargamento dei servizi Cloud dal mondo business al mondo consumer e su nuove applicazioni in modalità wireless legate al Machine to Machine e al Mobile payment;
7. alla fine del 2015, Enel costituisce una newco - Enel Open Fiber - "che sfruttando la capillarità delle proprie infrastrutture di distribuzione intende realizzare, gestire e mantenere una infrastruttura in fibra ottica su scala nazionale e offrire servizi wholesale a tutti gli operatori di telecomunicazioni".

Nel 2015, il Governo italiano ha fornito un grande impulso alla strategia di realizzazione

delle infrastrutture abilitanti la banda ultra larga, definendo una strategia e identificandone le fonti, le modalità di finanziamento e di attuazione, prevedendo esplicitamente un ruolo importante per Infratel Italia, secondo la seguente cronologia:

1. la nuova “Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga” è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015;
2. la delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 ha assegnato 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultra larga;
3. la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l’11 febbraio 2016, ha sancito l’assegnazione 1,9 miliardi di euro a valere su fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20.

Parallelamente alla creazione delle infrastrutture digitali, sarà poi attraverso la Strategia per la Crescita Digitale che il Governo stimolerà la creazione e l’offerta di servizi che ne rendano appetibile l’utilizzo, aumentando la sottoscrizione di abbonamenti basati su connettività ultrabroadband.

Il Governo, con il d.lgs. n. 33/2016, ha recepito la direttiva europea n. 61/2014 che facilita la condivisione delle infrastrutture per la posa di nuovi cavi in fibra ottica per le reti NGA. Nella stessa legge ha, inoltre, previsto l’istituzione del Catasto del Sottosuolo, incaricando Infratel dell’attuazione. Il Catasto conterrà l’esatto posizionamento delle infrastrutture esistenti quali reti di telecomunicazione, reti elettriche, reti idriche, reti del gas/oleodotti, reti per la pubblica illuminazione, siti radio di operatori TLC o di emittenti radio-televisivi e edifici UBB Ready (edifici con un’infrastruttura fisica passiva interna multiservizio pronti per l’adozione della banda ultra larga).

#### Stato della Banda Larga

A partire dal 2009 sono stati siglati diversi accordi di programma tra Ministero e quasi tutte le Amministrazioni Regionali per il

cofinanziamento degli interventi necessari per portare la banda larga nei propri territori in digital divide, utilizzando risorse statali e comunitarie (FESR e FEASR).

Il *digital divide*, causato all’indisponibilità d’infrastrutture a banda larga, deriva da una serie di fattori. La struttura orografica del territorio e la bassa densità di popolazione che caratterizza le zone rurali e marginali del Paese, richiedono investimenti ingenti di carattere strutturale per la realizzazione di reti di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga, sia in termini di diffusione, sia in termini di idoneità per l’erogazione di servizi evoluti e innovativi. Inoltre, il fatto stesso che le predette aree presentano uno sviluppo economico ridotto, rispetto alle altre del Paese, influisce sulla scelta di investire in infrastrutture abilitanti alla banda larga da parte degli operatori di telecomunicazioni.

In queste aree, infatti, la mancanza di una massa critica di utenti, anche nel medio-lungo periodo, non garantisce la remunerazione degli investimenti che il mercato ordinariamente richiede.

Quanto detto comporta una forte disuguaglianza nella disponibilità d’infrastrutture e servizi a banda larga nelle diverse aree territoriali italiane, sia nel Mezzogiorno sia nel Centro – Nord del Paese, in maniera importante anche nell’ambito delle stesse regioni.

Alla data del **31 dicembre 2015**, con riferimento alla popolazione telefonica di rete fissa, si misura un *Digital Divide* pari al **3,37%** come riportato nella tabella successiva.

I dati di copertura della popolazione telefonica sopra riportati sono considerati al lordo della fattibilità tecnica relativa alla rete di accesso, non rilevandosi quindi, in questa sede, eventuali problematiche relative alla presenza di extra-lunghezze e bassa qualità dei doppi telefonici (deve evidenziarsi che, su base nazionale, circa il **2%** delle linee di rete d’accesso è caratterizzata da problematiche di questo tipo). Si tiene, invece, conto, a differenza dei dati presentati negli anni precedenti, della presenza di multiplatori e concentratori, il cui rilegamento in fibra ottica è già oggetto dei piani Infratel. Peraltro,

come noto, le prestazioni effettive del servizio dipendono da molti fattori, da quelli legati alla capacità tecnologica delle centrali telefoniche, alla qualità e all'estensione del supporto trasmissivo, alle interferenze in rete di accesso, fino alle caratteristiche e allo stato della rete domestica.

Con il contributo delle reti wireless il *Digital Divide* (rete fissa e rete wireless) si riduce a **1,03%** come riportato nella tabella che segue.

REGIONE	DIGITAL DIVIDE DI SOLA RETE FISSA	PATRIMONIO NETTO	VALORE PRODUZIONE	RISULTATO NETTO
Abruzzo	6,07%	5,70%	6,30%	1,44%
Basilicata	15,31%	8,90%	9,94%	2,42%
Calabria	10,64%	9,30%	2,60%	0,94%
Campania	5,03%	3,00%	0,97%	0,54%
Emilia-Romagna	5,80%	3,00%	5,50%	2,33%
Friuli-Venezia Giulia	9,93%	8,50%	9,31%	1,33%
Lazio	1,66%	1,40%	0,60%	0,35%
Liguria	4,84%	2,80%	5,05%	1,52%
Lombardia	0,44%	0,40%	0,44%	0,35%
Marche	2,88%	2,80%	1,93%	1,17%
Molise	18,42%	13,40%	18,47%	2,66%
Piemonte	10,71%	6,50%	10,53%	1,51%
Puglia	3,15%	0,80%	2,23%	1,09%
Sardegna	3,37%	2,30%	3,45%	0,82%
Sicilia	3,29%	1,70%	0,90%	0,61%
Toscana	5,59%	3,90%	4,56%	1,66%
Trentino-Alto Adige	3,67%	2,90%	3,43%	1,02%
Umbria	8,64%	6,10%	8,50%	3,41%
Valle d'Aosta	9,02%	8,00%	8,52%	1,95%
Veneto	6,38%	4,30%	4,58%	1,11%
<b>TOTALE</b>	<b>4,63%</b>	<b>3,10%</b>	<b>3,37%</b>	<b>1,03%</b>

#### Popolazione in divario digitale in Italia al 31 dicembre 2015

Lo stato del divario digitale, misurato da Infratel, è migliorato nel 2014 e nel 2015, in gran parte a seguito degli interventi riconducibili al Piano Nazionale attuato da Infratel.

#### Stato della Banda Ultra Larga

Nel 2015 si registra il proseguimento del primo intervento relativo al "Progetto Strategico Banda Ultra Larga - approvato dalla Commissione

Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012".

Il territorio nazionale presenta uno squilibrio tra le grandi città, in cui gli Operatori di telecomunicazioni investono per un sicuro ritorno commerciale, e il resto del territorio a bassa intensità demografica e/o svantaggiato in cui gli Operatori non trovano la convenienza ad investire in opere di infrastrutturazione secondo logiche di intervento che hanno come obiettivo